DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° CIRCOLO "E. CELENTANO" - POMPEI-

Prot. 5965 /VI.9

Pompei, 12/11/2026

A Tutto il personale Docente /ATA
Direttore Serv. Gen. ed Amm.
R.S.P.P.
R.L.S.
Sito Web

Oggetto: Prova di evacuazione autonoma, Allarme Terremoto - Manuale delle procedure.

Si comunica alle SSLL che a partire dal 17 Novembre ed entro il 30/11/2026 dovrà, in rispetto alla normativa Dlgs 81/2008, essere effettuata, in tutti i plessi scolastici, una prova di evacuazione Allarme Terremoto, in autonomia. Come di consueto si dovrà comunicare la data prescelta e inviare i verbali finali, della prova stessa, agli Uffici di Direzione.

Si ricorda che la prova è da intendersi come momento fondamentale del processo formativo di educazione alla sicurezza pianificato a favore degli studenti e del personale di tutto l'Istituto al fine di diffondere e consolidare la cultura della sicurezza.

Si raccomanda, pertanto, ai docenti, in qualità di preposti, di spiegare agli alunni le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza/evacuazione e di verificare che nella propria aula sia sempre disponibile il modulo di evacuazione da compilare a fine prova, il modulo presenza alunni e una penna (si consiglia di tenere il tutto in un contenitore attaccato in prossimità della porta); segnalare eventuali mancanze in segreteria. Si raccomanda per motivi di sicurezza, ai signori docenti, e ai collaboratori scolastici di verificare che la disposizione dei banchi e degli arredi sia tale da lasciare sempre un corridoio di almeno 60 cm di sicurezza fra i banchi, libero da zaini.

In ogni edificio sono esposte le piantine di evacuazione del piano, sulla quale sono indicate l' ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie di uscita e di esodo e la cassetta primo soccorso (da portare all'esterno per qualsiasi evenienza dall'addetto).

PROCEDURE OPERATIVE

Le "PROCEDURE OPERATIVE" e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.
-Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di evacuazione.
- Alle Imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza" del presente documento.

- All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente ed alunni) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo sono state attuate le seguenti procedure:

COMPITI DEL PERSONALE PERSONALE DOCENTE

- E' importante che siano ben note soprattutto al personale addetto all'insegnamento e quindi a diretto contatto con gli alunni che sebbene di tenera età dovranno per quanto possibile essere informati dei principali atteggiamenti da assumere:

I Docenti dovranno:
- accertarsi che la sistemazione dei banchi e delle scrivanie in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce;
- illustrare adeguatamente ai propri alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.
- dare precise disposizioni di comportamento agli alunni, evitando che si precipitino fuori dalle aule; si adoperano affinché gli alunni mantengano la calma.
- invitare gli alunni ad interrompere quanto stanno facendo, a lasciare i propri posti senza prelevare niente, solo un indumento per proteggersi dal freddo se a portata di mano.
- in caso di evacuazione far disporre in fila gli alunni davanti alla porta secondo le istruzioni (determinare preventivamente l'alunno apri-fila e chiudi-fila).
- collocarsi alla testa della fila (avendo cura di portare con sé l'elenco degli alunni, il modulo d'evacuazione e penna,
- far posizionare la scolaresca sulla soglia dell'aula, e senza interrompere la fila di persone già sulla via di fuga, predisporre la scolaresca ad abbandonare l'edificio seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero (nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili) il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso.
- i docenti istruiranno adeguatamente gli alunni serra-fila, in modo che vigilino sull'uscita di tutti e, uscendo per ultimi, chiudano la porta dietro di sé per segnalare che tutti sono usciti. Gli insegnanti di sostegno aiutano gli alunni diversamente abili affinché possano uscire dalla scuola insieme agli altri compagni. Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo di tutto lo stabile (allarme: suono continuo prolungato della campanella elettrica o fischietto da calcio);
- intervengono prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllano che gli alunni "apri - fila" e chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- conducono gli alunni al punto di raccolta;
- compilano il modulo di evacuazione;
-Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili coadiuvati, se necessario dai collaboratori scolastici;
Tutto il personale avrà cura di:
- evitare assolutamente l'uso di ascensori;
- evitare di usare accendini o fiammiferi perché le scosse potrebbero aver generato rotture nelle tubazioni del gas e quindi l'ambiente potrebbe essere a rischio esplosione con generico innesco;
- evitare l'uso di telefoni, salvo casi di urgenza;
- non spostare una persona traumatizzata a meno di imminente pericolo di vita, ma comunicare non appena possibile ai soccorsi la posizione e lo stato dell'infortunato;
- se si è all'aperto portarsi subito al punto di raccolta.

L'EVACUAZIONE DEVE SVOLGERSI NEL TEMPO MINORE POSSIBILE.

IL RESPONSABILE DELLA RACCOLTA dei moduli di evacuazione provvede a verificare la presenza di tutte le classi (acquisendo i Moduli di Evacuazione) e, in caso verifichi l'esistenza di dispersi, provvede a segnalarlo al Coordinatore dell'emergenza per gli interventi di ricerca e/o pronta segnalazione agli enti di soccorso.

PERSONALE DOCENTE E PERSONALE AMMINISTRATIVO - UFFICI DIREZIONE -

Il personale docente senza incarichi specifici, i docenti che si trovano occasionalmente negli uffici ed il personale ATA nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo devono:
- aiutare e indirizzare il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico;
- raggiungere il punto di raccolta percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- il personale amministrativo interrompe immediatamente quanto sta facendo, abbandona la propria postazione senza prelevare alcunché e si dispone ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie;
- Il D.sga uscendo per ultimo avrà cura di portare con sé l'elenco degli addetti di segreteria e il modulo d'evacuazione e penna da consegnare al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato.
- Abbandona i locali in modo ordinato iniziando da quello più lontano dall'uscita e seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie
- Raggiunge il luogo sicuro, quindi attende il segnale di rientro per riprendere eventualmente la propria attività. Nel caso che le vie di esodo siano impedite dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

IL PERSONALE ATA DEI PLESSI verifica e si occupa di:
- che le vie di esodo siano libere piu' volte al giorno;
- chiusura carburante alimentazione impianto termico;
- esclusione fornitura energia elettrica;
- apre tuttte le porte di emergenza;
- sorveglia i cancelli ingresso del plesso;
- aiuta il coordinatore delle emergenze a controllare che nessuno sia rimasto nel plesso;
- Impedire l'accesso dall'esterno di personale non preposto ai soccorsi (per esempio i genitori).

SIMULAZIONE TERREMOTO

AL PRIMO SEGNALE DI EMERGENZA (pre-allarme: suono della campanella, in mancanza di energia elettrica si userà un fischietto da calciatore, ad intermittenza (ogni 3 secondi) il docente in servizio nella classe svolge i seguenti compiti:
- invitare gli alunni a restare calmi;
- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiarsi sotto la cattedra invitando tutti gli alunni a eseguire identico comportamento rifugiandosi sotto i propri banchi, se ciò non è possibile usare gli elmetti per proteggere la testa, in caso di mancanza caschetto proteggere la testa con le sedioline;
- cercare di addossarsi lungo le pareti perimetrali allontanandosi da finestre, lampadari, scaffali di libri;

ESODO (segnalato con suono prolungato della campanella o del fischietto):

Al segnale di evacuazione gli insegnanti devono:

- preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila indiana);

- contare gli alunni presenti e prendere l'elenco alunni di classe (il predetto elenco dovra' essere sempre tenuto attaccato dietro la porta di ingresso dell'aula unitamente al "modulo di evacuazione" e una penna. Nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza, alla squadra di emergenza o al collaboratore scolastico più vicino che provvederà a rintracciare ed accompagnare l' alunno al punto di raccolta;

- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;

- accertare col responsabile dell' evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre;

- Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico, se possibile, bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;

- Nel caso di alunni in situazione di disabilità momentanea o permanente gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza.

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; **l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere. Vige la regola di NON INTERROMPERE MAI UNA FILA MA ACCODARSI.**

- Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante verifica la presenza di tutti gli alunni e compila il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

EMERGENZA ACQUA

Le sorgenti d'acqua che possono causare danni o incidenti molteplici, come:
-tubazioni che scoppiano, scarichi di acqua piovana intasati, finestre infrante dalla grandine. In questi casi la squadra di emergenza dovrà, una volta allertata, recarsi sul posto ed escludere dall'alimentazione elettrica la zona soggetta all'incidente ed informare della situazione il responsabile. Per quanto riguarda il personale presente e in particolar modo i docenti, essi dovranno:
- rimanere calmi - informare immediatamente il responsabile della sicurezza o qualsiasi altro addetto alla sicurezza immediatamente reperibile;
- dare informazioni circa la natura e l'entità della perdita d'acqua, indicando la causa se identificabile;
- usare estrema cautela se vi sono apparecchi elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata, raggruppando gli alunni in luogo asciutto e lontano da spine o prese. Se vi sono rischi concreti procedere allo sfollamento.

MINACCIA DI BOMBA

La minaccia bomba si può presentare come di seguito indicato:

A- Mediante ricezione di telefonata minatoria;
B- Mediante ricezione di e-mail minatoria.
C-

CASO A
1) L'addetto al centralino ascolta, mantenendosi calmo e cortese, non interrompe la chiamata;
2) Cerca di estrarre il maggior numero di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;
3) Richiama l'attenzione di un collega mentre il chiamante è ancora in linea;
4) Allerta il responsabile della sicurezza il quale immediatamente avviserà sia la Direzione che le forze dell'ordine;
5) Attenderà informazioni specifiche delle forze dell'ordine per procedere, eventualmente, all'evacuazione dei singoli plessi coinvolti;
6) Verranno con sollecitudine avvisati i singoli responsabili dei plessi coinvolti per mettere in atto le procedure di raccolta nei punti designati della piantina di fuga o eventualmente nei punti destinati all'upo delle forze dell'ordine.

CASO B
1) L'addetto al protocollo avviserà il responsabile della sicurezza il quale immediatamente avviserà sia la Direzione che le forze dell'ordine;
2) Attenderà informazioni specifiche delle forze dell'ordine per procedere, eventualmente, all'evacuazione dei singoli plessi coinvolti;
3) Verranno con sollecitudine avvisati i singoli responsabili dei plessi coinvolti per mettere in atto le procedure di raccolta nei punti designati della piantina di fuga o eventualmente nei punti destinati all'upo delle forze dell'ordine.

SIMULAZIONE INCENDIO

Si ricorda che la più efficace misura di prevenzione di ogni incendio è la continua attenzione di ogni individuo.
Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio saranno eseguite secondo le scadenze previste nel registro prevenzione incendi. Gli interventi ed i controlli di cui sopra

sono annotati nell'apposito registro a cura della persona incaricata.
La prova di evacuazione prevede la simulazione di un incendio all'interno di un locale della scuola (verrà scelto uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio la biblioteca, la mensa, un laboratorio, ecc.). L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi tra loro successive:

Fase 1) riguarda solo le classi presenti nel locale ove viene simulato l'incendio;

Fase 2) riguarda solo le classi prossime a quella ove viene simulato l'incendio;

Fase 3) e 4) riguarda tutti gli occupanti la scuola.

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1)
In un locale della scuola viene simulato un incendio.

Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

- prendere l'estintore più vicino;

- portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;

- adoperarsi per la sua eliminazione simulando lo spegnimento con l'estintore.

Fase 2)
Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio.

Gli addetti all'emergenza devono:

- avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme con il sistema porta a porta;

- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano defilati (raggiungendo per esempio i servizi igienici), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;

In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto.

- allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto).

Fase 3)
Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme vocale, suono prolungato della campanella elettrica o in mancanza di energia elettrica suono prolungato del fischietto da calcio

Gli addetti alla squadra di emergenza devono:

- su indicazione del Coordinatore dell'emergenza, diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'edificio attivando l'allarme e simulare la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;

- spalancare prontamente le porte di uscita regolando, eventualmente, il traffico veicolare esterno per consentire il facile arrivo dei mezzi di soccorso;

- controllare che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza;

- ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;

- valutare attentamente la possibilità di evacuare l'area d'incendio osservando con attenzione le porte; prima di aprire una porta toccarla in alto per verificare se è calda. Se è calda e vi è passaggio di fumo, cercare un'altra via di fuga, oppure se non vi è altra possibilità, aprire la porta utilizzando l'effetto scudo della porta stessa nei confronti di fiammate provenienti dall'ambiente prospiciente;

- disattivare il quadro elettrico generale della scuola;

- prendere il modulo evacuazione, modulo presenze alunni e penna;

- lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.

In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto.

Fase 4)
Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Responsabile dell'evacuazione.

Gli insegnanti provvederanno invece a fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

NOTE DI RIEPILOGO

Si ricorda che al diramare del segnale di evacuazione bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, contare gli alunni, **prendere l'elenco alunni di classe, il modulo di evacuazione ed una penna**, materiale sempre pronti all'occorrenza, condurre gli alunni al punto di raccolta.
Camminare in modo sollecito, senza correre perche' la distanza dal punto di raccolta è breve, senza soste e senza spingere i compagni.

AZIONI VIETATE
- rientrare nei locali
- marciare contro corrente al flusso di evacuazione
- Fermarsi nei punti di transito
- Allontanarsi dal gruppo della classe.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Anna Maria CIOFFI)
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3.D. Lgs n° 39/1993)